

UNA RICERCA SEMPRE IN DIVENIRE... di Simone Fappanni

La sperimentazione è una pratica che conduce l'artista a non soffermarsi sui risultati ottenuti, seppure positivi. Di essi egli ne fa tesoro per ampliare il proprio percorso, sempre in divenire.

Il suo obiettivo non è dunque la conquista di qualcosa o la realizzazione di una determinata opera in grado di potere essere definitiva, assoluta. Il suo cammino è, invece, il continuo cercare, dentro se stesso, qualcosa che gli permetta di spingersi oltre ciò che ha fatto.

La ricerca diventa, in questo modo, la linfa vitale della sperimentazione. Per queste ragioni non si può non guardare con grande interesse e partecipazione a questa nuova proposta espositiva degli artisti dell'Associazione Culturale Arti Visive. "Trasformarte" è infatti una rassegna sui generis, perché accoglie in essa non un tema o un soggetto, ma un modus operandi, quello della ricerca continua e sempre in fieri, che consente l'impiego di materiali, anche di recupero, e di tecniche alquanto eterogenee in un processo creativo che da individuale diventa collettivo.

Un comune denominatore questo, che deriva dal fatto che al centro di tanti e diversi percorsi stilistici si afferma il concetto di plasticità, inteso come volontà di aprirsi al nuovo senza per questo tradire se stesso. In questo modo, metabolizzando sollecitazioni provenienti da diversi ambiti (anche non strettamente pittorici o scultorei, ma pure letterari, musicali, teatrali...), l'artista arricchisce il proprio linguaggio di altri elementi.

La voglia di sperimentare, attraverso l'azione "generativa", sviluppa così un senso di attenzione verso il nuovo che può risultare un'esperienza estremamente utile dal punto di vista squisitamente ideativo. Ciò richiama alla memoria il celebre adagio di George Bernard Shaw, secondo cui «si usano gli specchi per guardarsi il viso, e si usa l'arte per guardarsi l'anima».

L'arte come trasformazione chiama dunque in causa quel "fare" che ha nel gesto espressivo la sua traduzione più alta e specifica, una tensione verso la "scoperta" dalla quale discendono emozione e sensazioni profonde, quelle che un sodalizio vivace e attivo qual è l'Acav riesce sempre a suscitare con iniziative come queste in cui tanti autori hanno accettato una "sfida" che li mette in gioco in modo diretto e che per questo motivo risulta ancora più coinvolgente.

ACAV

È sempre con piacere e vivo interesse che ACAV (Associazione culturale per le arti visive) di Codogno (LO), presenta gli artisti associati, ben disposti a confrontarsi con il pubblico, creando un ambiente operativo e dinamico. ACAV, presieduta e fondata dall'artista Emma Azzi nel 2005, si occupa anche di volontariato (APS associazione promozione sociale) presso Enti Pubblici e Privati gestendo atelier di pittura. Inoltre da anni l'associazione si occupa di redistribuire a RSA, Istituti e Hospice i libri "sdemanializzati" della Biblioteca Ricca di Codogno o di altre biblioteche che richiedono questo tipo di intervento.

Buon viaggio nell'arte a tutti!

La Presidente ACAV Emma Azzi

INAUGURAZIONE
Sabato 22 ore 17.30



CITTÀ

DI LODI

ORARI:
Da Martedì a Venerdì h.16/19
Sabato e Domenica h.10/12 e 16/19

Si Ringrazia:



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



IMPRESA DI PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI - LEVIGATURA MARMI - LEGNI - PIETRE
Codogno - LO - Tel. 0377 32509 - www.antea-servizi.com - antea.servizi@alice.it



ACAV
2018 APS
ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LE ARTI VISIVE

Via Solagna 6/D - Codogno - LO
info@emmaazzi.com - 339.5829692

TRASFORMARTE



22.06/30.06 2019
EX CHIESA DELL'ANGELO
Via Fanfulla, 22
LODI



a cura di EMMA AZZI
presentata da SIMONE FAPPANNI

